

## Il mio legame speciale con Agolla

di Luciana Crispiciani

### IMPRINTING

Il luogo di nascita ha un valore particolare sulla vita delle persone, un imprinting dei primi anni di vita, una finestra temporale durante la quale si stampano le immagini, gli odori, i sapori, che influiscono poi sull'apprendimento possibile durante tutto l'arco della vita. I miei genitori ed io siamo nati ad Agolla, e ci abbiamo vissuto fino ai primi anni sessanta, poi ci siamo trasferiti a Roma. Io avevo quattro anni, ero molto piccola, ma ho molti ricordi di quel periodo, in mezzo alla natura, agli animali, circondata dalle persone che mi volevano bene. La città era molto diversa... Comunque, non ho sofferto troppo l'allontanamento dalla campagna, perché avevamo un giardino in cui potevo stare all'aria aperta e tenere i miei animaletti con i quali ho sempre avuto un legame particolare. Naturalmente il legame con Agolla non si è mai interrotto, ricordo tante belle vacanze estive dai nonni e dagli zii, quando si poteva scorrazzare liberamente per il paese giocando insieme a tutti gli altri bambini, e in seguito anche le estati della mia adolescenza.

Anche i miei genitori hanno mantenuto un legame speciale; hanno restaurato una vecchia stalla, ricavando un'abitazione, prima solo per le vacanze; da pensionati, per tutto l'anno, a parte i mesi invernali. Vi hanno trasferito anche la residenza. È iniziato per loro un bel periodo in cui hanno ritrovato il contatto con la natura, coltivando l'orto e il giardino, e il piacere di frequentare le persone che avevano fatto parte della loro gioventù.

### RESTAURO ARCHITETTONICO

Il mio percorso di studio e di lavoro mi ha portato a occuparmi di restauro architettonico e di opere d'arte in generale; lavoro principalmente sulle ville rinascimentali dei Castelli Romani. Paesi nati nel medioevo per lo storico fenomeno dell'incastellamento, come fortificazioni e manieri, costruiti fuori Roma sui Colli Albani da nobili famiglie romane in lotta per il potere, con il passare del tempo, alcuni caddero in rovina mentre altri furono inglobati dai villaggi formatisi a ridosso.

Dal XVI secolo questi centri hanno avuto uno sviluppo economico e culturale: fu una vera e propria riscoperta di questo territorio che si popolò di splendide ville occupate dai pontefici, dalla corte papale, dalla nobiltà romana, desiderosi di frescura, di serenità in mezzo alla bella campagna cosparsa anche da importanti resti archeologici, noti anche grazie alle descrizioni fatte da viaggiatori come Goethe, Stendhal, Byron ecc.

Le ville rinascimentali sono una tipologia architettonica; storicamente sono ampie residenze collegate ad attività agricole, quindi avevano sempre un grande giardino, e vasti territori destinati alle colture (in questo caso soprattutto vigneti); il loro progetto architettonico appartiene ad architetti famosi dell'epoca che lavoravano nella corte papale. Gli spazi interni sono completamente decorati, le pareti affrescate spesso con opere di artisti importanti, i pavimenti con piastrelle in cotto dipinto o con marmi preziosi, soffitti con stucchi dorati o cassettoni lignei con bellissime decorazioni policrome geometriche, porte e finestre con

profili dorati e decorazioni floreali.

Sono ambienti che hanno ospitato esponenti delle famiglie romane più prestigiose: Borghese, Aldobrandini, Chigi, Lancellotti, Torlonia ecc.; riflettono lo stile di vita della nobiltà, circondata da una numerosissima corte che si occupava di tutta la direzione e l'esecuzione dei lavori necessari allo svolgimento della vita quotidiana della comunità. All'interno di quelle mura papi e cardinali hanno determinato parte della storia del nostro paese; gli ampi saloni e gli splendidi giardini sono stati testimoni nel passato di eventi storici di grande rilevanza.

### PIETRA E LEGNO

La mia passione per l'arte e la storia riguarda anche il rapporto con il mio paese di origine, che non ha edifici o eventi prestigiosi evidenti come testimonianze del passato, ma ha una storia che vanta origini preistoriche, per continuare nel corso dei secoli con luoghi ed edifici anch'essi colmi di fascino in ricordo dello stile di vita e della storia personale di chi li ha frequentati. Gli insediamenti preistorici di Monte Primo, la miniera di ferro, i piccoli eremi del Santo Sepolcro e della Romita, la Grotta del Monte Crestaio eremo del Beato Bernardo di Quintavalle, uno dei primi compagni di San Francesco d'Assisi. La chiesa di Santo Tossano ad Agolla e la chiesa della Madonna dei Calcinai a Sefro con affreschi attribuiti alla scuola di Camerino e a Diotallevi di Angeluccio di Santa Anatolia. Poi numerosi edifici semplici ma di solida e pregevole struttura distribuiti nei tre centri del comune, edifici per abitazioni o manifatturieri come le cosiddette Conce ad Agolla.

Questi edifici per me hanno un fascino particolare, costruiti con materiali del luogo come la pietra e il legno, lavorati a mano, ambienti molto semplici, rustici, che sono testimoni della vita delle persone che li hanno abitati, gente che viveva del suo lavoro, con attrezzi costruiti con le proprie mani, una vita dura e faticosa, lontana dalla storia ufficiale, dai centri del potere, ma molto importante per lo sviluppo della collettività.

Naturalmente il paese nel corso degli anni ha subito delle trasformazioni, ci sono nuove costruzioni, ma molti vecchi edifici sono in abbandono, sarebbe auspicabile un maggiore interesse in questo settore, per non cancellare tracce molto importanti del nostro passato, che fanno parte della nostra identità e dei nostri centri storici, caratteristica prettamente italiana, molto apprezzata dagli stranieri.

Come mio padre e mia madre anch'io con mio marito ho ristrutturato due vecchi edifici (vedi foto), che confinano con la casa dei miei genitori, con l'intenzione di potere in futuro trascorrere più tempo in questi luoghi. Sono

VIA DI MONTEPRIMO



edifici in pietra tradizionali, su un nucleo molto antico sono, via via nel corso del tempo, stati aggiunti altri ambienti, secondo le esigenze delle famiglie che li hanno abitati; è stato molto divertente in fase di ristrutturazione scoprire tutte le variazioni, e ascoltare le storie di chi ci aveva vissuto tanti anni fa, ritrovare gli spazi dove si svolgevano le varie attività: la cantina dove si faceva il vino con la vasca per pigiare l'uva, il magazzino dove venivano depositate le granaglie, la stanza dove si lavorava e veniva salata la carne di maiale e quella dove si faceva il formaggio, la loggia dove c'era il forno e il telaio per la tessitura. Ho cercato nella ristrutturazione di non stravolgere la struttura originale, di mantenere le caratteristiche della casa di campagna, semplice e rilassante.

### SEMPLICITÀ E SOLIDARIETÀ

La città di Roma, pur essendo, per me che ci vivo da tanto tempo, un punto di riferimento culturale e di lavoro, negli ultimi anni è peggiorata per quanto riguarda la qualità di vita; anche le piccole attività giornaliere diventano faticose e stressanti, la fretta con cui tutto si svolge, la difficoltà degli spostamenti non permettono di avere tempo per rilassarsi e i rapporti sociali si riducono al minimo indispensabile. Ogni volta che ho la possibilità di trascorrere qualche giorno ad Agolla mi rendo conto del privilegio di poter vivere ancora in una natura quasi incontaminata, in un piccolo centro con una piccola comunità, ma molto vivace, soprattutto in estate, dove tutti si conoscono ed i rapporti sociali sono più semplici e solidali.



LARGO LA GINESTRA

